

Il Roncati 30 anni dopo

Così è cambiata la malattia mentale (e chi la cura)

Da venerdì esposti in
Accademia documenti
d'archivio e reportage



L'album

Una fotografia di Simona Ghizzoni, una dei tre giovani fotografi - gli altri sono Gaetano Massa e Simone Martinetto - che su commissione della Istituzione Minguzzi hanno esplorato l'attualità del disagio mentale

Era il 1969 quando Gianni Berengo Gardin entrò con la sua macchina fotografica nei manicomi italiani. Le sue immagini, pubblicate col titolo di «Morire di classe», erano atroci e spietate. Godevano di un certo gusto voyeristico, dicono oggi certi storici della fotografia. Ma quella era fotografia di denuncia: doveva aprire gli occhi sull'inferno, quello dei manico-

mi, esull'isolamento e l'emarginazione che il disagio mentale portava con sé. Non a caso il progetto di Berengo Gardin era stato commissionato da Franco Basaglia, che dieci anni dopo avrebbe dato il nome alla legge che apriva le porte di quegli inferni.

A trent'anni dalla pubblicazione dalla legge anche l'Istituzione Minguzzi, che oggi ha sede presso l'ex Ospedale Psichiatrico Roncati, ricorda quella rivoluzione con una mostra che

proprio alla fotografia delega il compito di raccontare con nuovo occhio il tema del disagio mentale. Titolo azzeccatissimo dell'esposizione, che si apre venerdì alle 17.30 all'Accademia di Belle Arti (per restarvi allestita fino al 20 gennaio), è «Nonostante la vostra cortese ospitalità...», formula educata utilizzata da Giulia, paziente dell'ex Roncati, in una lettera al direttore dell'ospedale scritta quando

Alta fabbrica LUXOR materassi
A GRANTO SERRAVALLE A ROMA SI 20 ANNI LUNGO
LUNGO L'ESCEZIONALE OFFERTO
Scegli il tuo materasso e ottieni in regalo un
IN REGALO 50%
Materassi e ortopedici
LUXOR materassi

si prospettò anche per lei la possibilità di tornare a vivere fuori da quelle mura.

L'iniziativa, coordinata da Alessandro Zanini, curata da Tomaso Mario Bolis e Claudio Marra, prende l'avvio da una valigia ritrovata al Centro «Busacchi» per persone che soffrono di disturbi psichici, e piena di fotografie scattate al Roncati tra il 1978 e il 1980: nel cosiddetto periodo di autogestione quando, in seguito alla legge Basaglia, l'ospedale venne riarredato e ripensato per permettere ai pazienti il passaggio dal regime manicomiale ad altre forme di assistenza. Alcuni di quegli scatti (opera di Gabriele Calderoni e Terry O'Hara, due operatori sanitari), saranno l'introduzione al corpo vero e proprio della mostra, affidato agli scatti

di tre giovani fotografi dell'Accademia di Belle Arti di Bologna; sono Simona Ghizzoni, Simone Martinetto e Gaetano Massa. Con pazienza e spesso con fati-

Immagini scattate tra il 1978 e 1980 e le fotografie d'attualità di tre giovani autori

ca hanno documentato la vita dei degenti del Centro «Busacchi», della residenza «I Platani» e di una squadra di calcio, i Diavoli Rossi, di persone disagiate. «Il loro racconto — spiega Marra — mostra un cambio di atteggiamento: se una volta l'ottica era quella del reportage, ora prevale la ricerca di un contatto e di una relazione con queste

persone». Le foto in mostra evitano di sfiorare immagini di dolore o di violenza della malattia. E' una lettura attualizzata del tema del disagio psichico, tema, ovviamente, non scomparso con l'apertura dei manicomi.

Il rapporto della fotografia con la cosiddetta follia arriva, in realtà, da lontano, dalla nascita del linguaggio fotografico. Lo ricordò qualche anno fa la bellissima mostra a Palazzo Magnani di Reggio Emilia, «Il volto della follia». Ma lo ricorda anche Federica Muzzarelli in un saggio pubblicato nel futuro catalogo della mostra del Minguzzi, un excursus storico della fotografia da quando, a fine Ottocento, entrò nei manicomi con scopi archivistici e diagnostici.

Il Roncati
30 anni dopo
Così è cambiata la malattia mentale (e chi la cura)

Alla fabbrica LUXOR materassi
A GRANTO BRUSAPPA LINO S.p.A. 20132 LORUSSO (MI)
LUNEDÌ L'ESCEZIONALE OFFERTO
Scegli il tuo materasso e oltre la somma del 50%
IN REGALO
Materassi e ortopedici



Il Roncati
30 anni dopo
Così è cambiata la malattia mentale (e chi la cura)

Alta fabbrica LUXOR materassi
A GARANZIA SOSPESA LA LUXOR SI 20 ANNI LUNGO
LUNGO L'ESCEZIONALE OFFERTO
Scegli il tuo materasso e oltre lo sconto del 50%
IN REGALO